

61. "Stretta è la porta ..." Mt 7, 13-14

*7, 13 Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa;
14 quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!*

La parola vangelo significa "bella notizia" ma queste parole di Gesù che Matteo ci riporta non lo sembrano affatto! Sono molti di più quelli che si perdono di quelli che si salvano!

Forse Gesù intende minacciarci o farci paura? No, intende dirci la verità, essere suoi discepoli è un impegno serio. Il regno di Dio è una meta difficile.

La via da percorrere e la porta da attraversare simboleggiano il comportamento morale della persona.

Una strada e una porta sono realtà ben delimitate, hanno spazi ben definiti e stabiliti, uguali per tutti. Altrettanto ben definita è la vita morale, non possiamo fare quel che ci pare, soddisfare tutti i nostri istinti, evitare ogni sacrificio.

Il cammino del discepolo di Gesù non è comodo e, soprattutto, le varie "scomodità" non vanno evitate: amare il prossimo più di noi stessi non è solo una bella teoria, deve essere una realtà nella nostra vita; mettere Dio al primo posto non sono solo le parole del primo comandamento ma deve essere la realtà di ogni nostro giorno, e così via per tutti i comandamenti e i precetti.

Come si vede da questi primi semplici esempi è ben vero che la via che conduce alla porta stretta è impegnativa e faticosa, non lo nascondiamo a noi stessi.

Queste parole di Gesù ci richiamano all'impegno, alla attenzione per il nostro comportamento verso il prossimo, al cammino di continuo perfezionamento che è alla base della vita cristiana.

Un cammino impegnativo, ma non ci è dato di sceglierne un altro, solo questo porta alla città di Dio.

Gesù ci chiede molto ma ci dona molto di più.

Sia lodato Gesù Cristo